

## **Verbale dell'incontro di consultazione fra i rappresentanti del CI di PA e SZ e le parti sociali**

Il giorno 22 novembre 2019 alle ore 15:00 presso la Sala Riunioni della Sezione di Zootecnia del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali si svolge una tavola rotonda cui sono presenti:

Prof. Camillo Pieramati - Presidente del Consiglio Intercorso in PA e SZ

Prof. Mariano Pauselli – past-President del CI in PA e SZ

Dott. Dino Miraglia – RQ del CdL in PA

Dott. Emiliano Lasagna – RQ del CdLM in SZ e Presidente Nazionale (FIDSPA)

Dott.ssa Raffaella Cardinali – Confagricoltura Umbria

Dott. Luca Buttazzoni – Direttore CREA Zootecnia e Acquacoltura

Dott. Alessandro Gullo – Agroqualità SpA - Gruppo RINA

Dott. Alfredo Morales – Agronomo

Dott. Andrea Palomba – Presidente regionale FIDSPA Umbria

Il Presidente del Consiglio Intercorso, dopo aver ringraziato i presenti all'evento, spiega le motivazioni dell'incontro, che rientra in momenti periodici di confronto, svolti con l'obiettivo di raccogliere dai professionisti del mondo operativo delle informazioni preziose per aggiornare e migliorare i percorsi formativi del CdL in Produzioni Animali e del CdLM in Scienze Zootecniche. Il Prof. Pieramati illustra quindi le caratteristiche salienti dei due CdS, il cui ordinamento è già stato fornito agli ospiti per posta elettronica, sottolineando che si tratta di corsi abbastanza tradizionali, all'interno dei quali (a differenza di altre sedi) non sono presenti curricula; soprattutto nel CdL in PA gli studenti possono comunque seguire un buon numero di insegnamenti a scelta (18 CFU). Il Presidente del CI conclude l'intervento spiegando le modifiche che sono state apportate ai due CdS: un alleggerimento della prima parte del percorso formativo e l'inserimento tra le materie a scelta della "Zootecnia di precisione" nel CdL in PA, e lo spostamento di tre CFU dalla prova finale a "Acquacoltura e maricoltura" (1 CFU) e "Allevamenti estensivi" (2 CFU) nel CdLM in SZ.

Il Dott. Gullo ritiene che bisognerebbe approfondire le conoscenze sui sistemi di certificazione nell'ambito della sicurezza alimentare; si tratta di un settore in forte espansione e attualmente c'è grande richiesta di certificatori, per esempio per gli standard BRC e IFS, diventati imprescindibili per la Grande Distribuzione Organizzata.

Il Dott. Miraglia concorda con l'importanza degli argomenti evidenziati dal Dott. Gullo e fa presente che nel CdL in PA sono fornite conoscenze sui sistemi di certificazione, ma difficilmente si potrebbe trovare spazio per ulteriori approfondimenti.

Il Prof. Pieramati ritiene che, se c'è richiesta, potrebbe essere interessante organizzare un Master di II livello sui sistemi di certificazione, anche in collaborazione con altri.

Il Dott. Palomba ritiene importante fornire competenze sulle tematiche attuali, per permettere al laureato nel settore delle produzioni animali di ricoprire ruoli che altrimenti diventano appannaggio di altre figure professionali (ad esempio, dei biologi nella gestione dei reflui in allevamento): ritiene tuttavia che un Corso di Studio non debba essere troppo specialistico, ma fornire competenze di base ad ampio spettro. Secondo il dott. Palomba, le tematiche attuali possono essere affrontate nell'ambito di seminari tenuti da professionisti (anche on-line per abbattere i costi), mentre i Master universitari potrebbero fornire le competenze che non possono

essere inserite in un CdS: ad esempio, in Italia mancano figure professionali che si occupano dell'aspetto fiscale delle imprese agricole.

Il Prof. Pieramati, concordando con il Dott. Palomba, fa presente che, come Presidente del CI, ogni volta che si svolgono seminari o convegni sospende l'attività didattica ufficiale per permettere la più ampia partecipazione possibile degli studenti agli eventi formativi.

Il Dott. Morales concorda su quanto detto dai precedenti colleghi, ma ritiene che l'Università debba rimanere al passo con l'evoluzione tecnologica, affinché il neolaureato abbia le basi per potersi inserire anche in contesti specifici: condivide pertanto i piani di studio dei due corsi, ma ritiene fondamentale la connessione tra Università e aziende private che, attraverso seminari e tirocini, forniscono le competenze sulle tecnologie innovative richieste dal mondo operativo. Infine, il Dott. Morales ritiene che ci sia la necessità di figure preparate che si occupino della gestione economica delle aziende, non limitandosi al mero bilancio aziendale.

Il Prof. Pieramati concorda con il Dott. Morales sull'importanza dei rapporti tra Università e aziende private, facendo presente a questo proposito che i due Dipartimenti sono convenzionati con oltre 100 strutture esterne, dove gli studenti possono svolgere il Tirocinio Pratico Applicativo (di 150 ore per la L in PA e di 100 ore per la LM in SZ).

Il Prof. Pauselli ricorda che in Italia ci sono molti Parchi Nazionali ma poche persone in grado di gestire la zootecnia contestualizzata al territorio: ritiene pertanto che l'incremento di 2 CFU nell'insegnamento di allevamento estensivo del CdLM in SZ possa dare un contributo al riguardo. Il Prof. Pauselli ritiene che la connotazione generalista dei due CdS consenta ai laureati di acquisire una *forma mentis* a 360°, permettendogli di affrontare le molteplici richieste del mondo del lavoro.

Il Dott. Buttazoni concorda col mantenere una laurea generalista e tradizionale, proponendo tuttavia di dare più spazio ad argomenti come la scienza del suolo e la vacca da latte, argomento quest'ultimo che, nonostante non rientri fra le vocazioni del territorio, assorbe molti più professionisti rispetto all'allevamento estensivo. Il Dott. Buttazoni conclude il suo intervento esprimendo una certa diffidenza circa la zootecnia di precisione, ritenendola, in fin dei conti, un'applicazione della zootecnia speciale.

Il Dott. Lasagna, in merito alla necessità di adeguate competenze in pedologia avanzate dal Dott. Buttazoni, evidenzia che la disciplina fu introdotta nel piano formativo dapprima fra le materie a scelta e che poi, proprio a motivo della sua imprescindibilità, fu collocata fra le obbligatorie.

Il Prof. Pieramati, in aggiunta a quanto ricordato dal Dott. Lasagna, evidenzia che l'attuale docente è di formazione zootecnica. Circa il rapporto fra zootecnia di precisione e zootecnia speciale, il Prof. Pieramati concorda con il Dott. Buttazoni e ritiene che nel percorso formativo si dovrà porre attenzione ad evitare derive verso l'elettronica o l'informatica.

Il Dott. Lasagna ritiene che la poliedricità tipica delle Scienze Agrarie sia l'arma vincente che deve caratterizzare i due Corsi di Studio, ricordando che infatti essi originano dalla fusione di competenze agrarie e veterinarie, che devono comunque evolversi nel tempo. Pur essendoci la possibilità di adottare dei *curricula* per creare percorsi formativi differenziati, il Dott. Lasagna ricorda ai presenti che la lunghezza dell'iter burocratico per effettuare cambi di Ordinamento Didattico rende difficoltoso l'aggiornamento puntuale dei Corsi di Studio. Infine, concordando con

il Dott. Morales sull'importanza, per il libero professionista, di un'adeguata preparazione in economia, il Dott. Lasagna fa presente che nell'ambito dei due CdS sono presenti diversi insegnamenti che trattano tale formazione.

Il Prof. Pieramati, relativamente all'anelasticità degli ordinamenti sottolineata dal Dott. Lasagna e alle osservazioni del Dott. Morales, fa presente che i 3 CFU di "Orientamento all'esercizio della professione" sono attualmente utilizzati per le discipline economiche, ma che potrebbero essere indirizzati rapidamente verso altre discipline qualora se ne ravvisasse la necessità.

La Dott.ssa Cardinali propone di sentire anche il parere degli studenti in merito a quelle che sono le loro aspettative sui Corsi di Studio e ricorda che attualmente la Grande Distribuzione Organizzata sta cercando figure complete come quella del produttore animale.

Il Prof. Pieramati concorda con la Dott.ssa Cardinali e fa presente che tutto l'Ateneo di Perugia ritiene di grande importanza la rilevazione delle opinioni degli studenti, che viene pertanto regolarmente effettuata e della quale si tiene il dovuto conto.

Al termine della riunione il Presidente, dopo aver informato delle modifiche proposte alla declaratoria della laurea in L38 da parte dei Presidenti di CdS, ringrazia nuovamente i convenuti per la disponibilità e per gli utili consigli forniti.

La seduta si è conclusa alle ore 16:30.